

Psicologia dell'Educazione

4. «Comunicarlo bene»: il mezzo è il messaggio!

a cura di Domenico Bellantoni

psicologo e psicoterapeuta - bellantoni@unisal.it

Università Salesiana e Università Lateranense Roma

IPUE - Istituto di Psicologia Umanistica Esistenziale





Domenico Bellantoni

ASCOLTARE I FIGLI

Un percorso di formazione
per genitori

Erickson

DOMENICO BELLANTONI

DALL'AMORE PER BISOGNO AL BISOGNO PER AMORE

Per una fenomenologia della coppia
e della famiglia



LAS - ROMA

DOMENICO BELLANTONI
SALVATORE SORRENTINO

RISCOPRIRSI NEL PERDONO

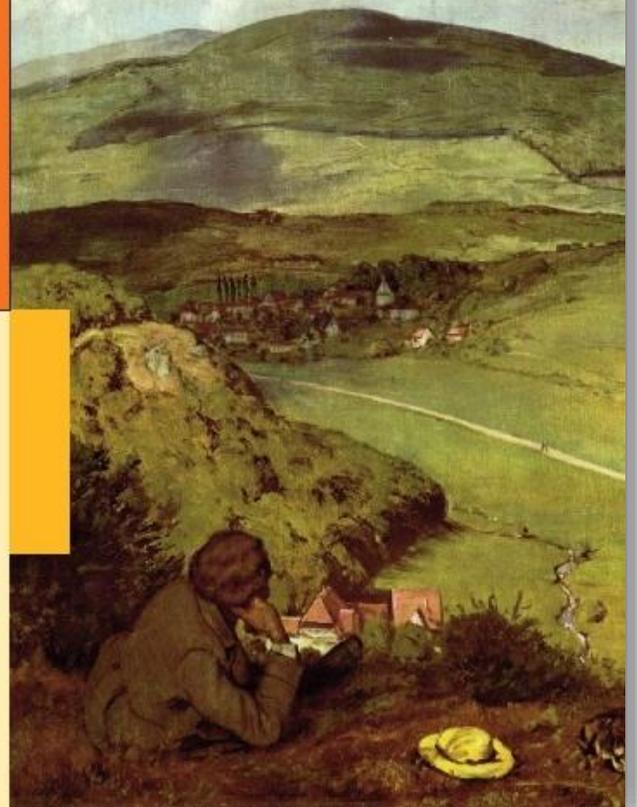
ITINERARIO PSICOLOGICO E NELLA SACRA SCRITTURA



IED
La verità vi farà liberi da tutti

Domenico Bellantoni
**Religione, spiritualità
e senso della vita**

La dimensione trascendente
come fattore di promozione dell'umano



FrancoAngeli



Domenico Bellantoni

Ruoli di genere

per un'educazione affettivo-sessuale
libera e responsabile

postfazione di Michele De Beni

Città Nuova



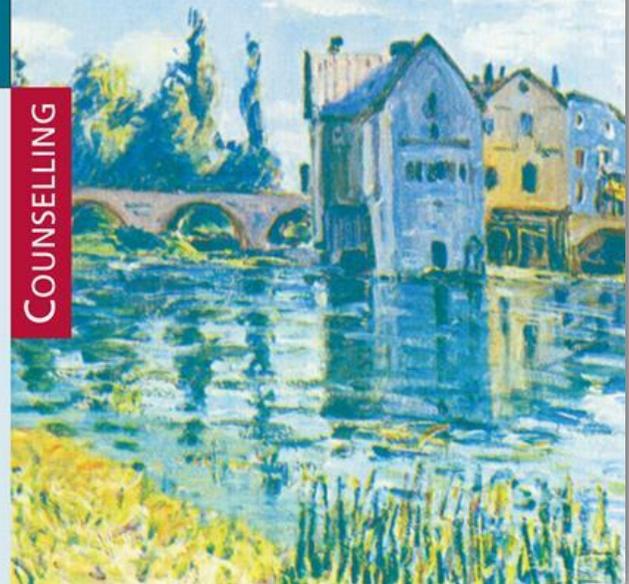
Domenico Bellantoni

Promuovere condotte inclusive

Counselling
e ricerca di senso

COUNSELLING

FrancoAngeli



Domenico Bellantoni
**DECISIONE E
CRESCITA PERSONALE**

Come Viktor Frankl
ci aiuta a costruire
la nostra vita
"mattoncino dopo mattoncino"



Le Comete FrancoAngeli



Domenico Bellantoni

Aiutami a essere felice

benessere e ricerca di senso a scuola

CITTÀ NUOVA





Domenico Bellantoni

**Identità fluide
in una società liquida**

educazione affettiva e di genere nel
contesto contemporaneo

CITTÀ NUOVA



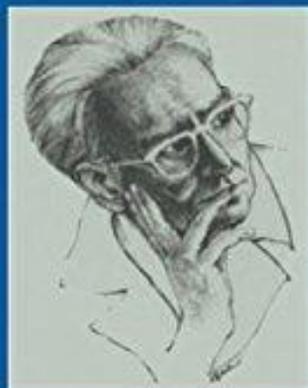
**PROSSIMA
PUBBLICAZIONE**

Psicoterapia e salute

L'analisi esistenziale di Viktor E. Frankl

1. Origini, fondamenti e modello clinico

Domenico Bellantoni



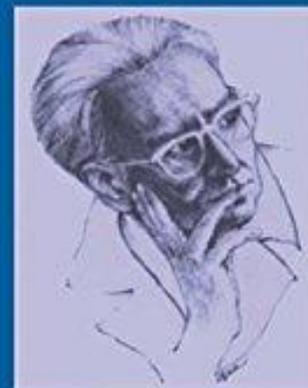
Las - Roma

Psicoterapia e salute

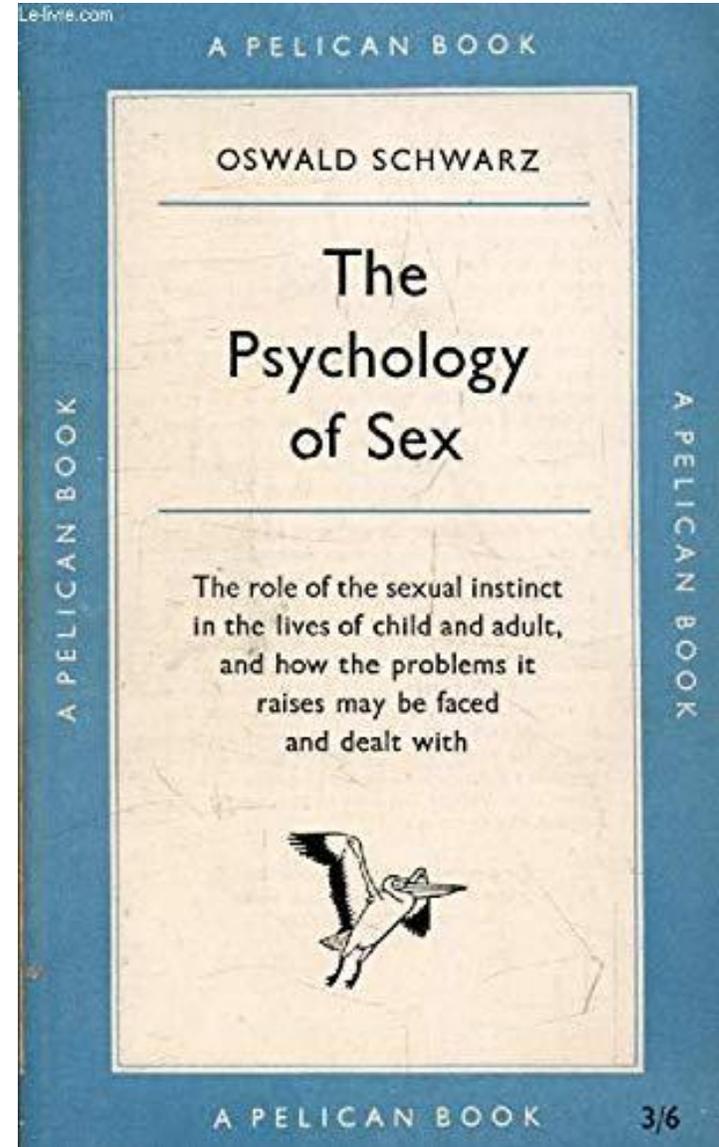
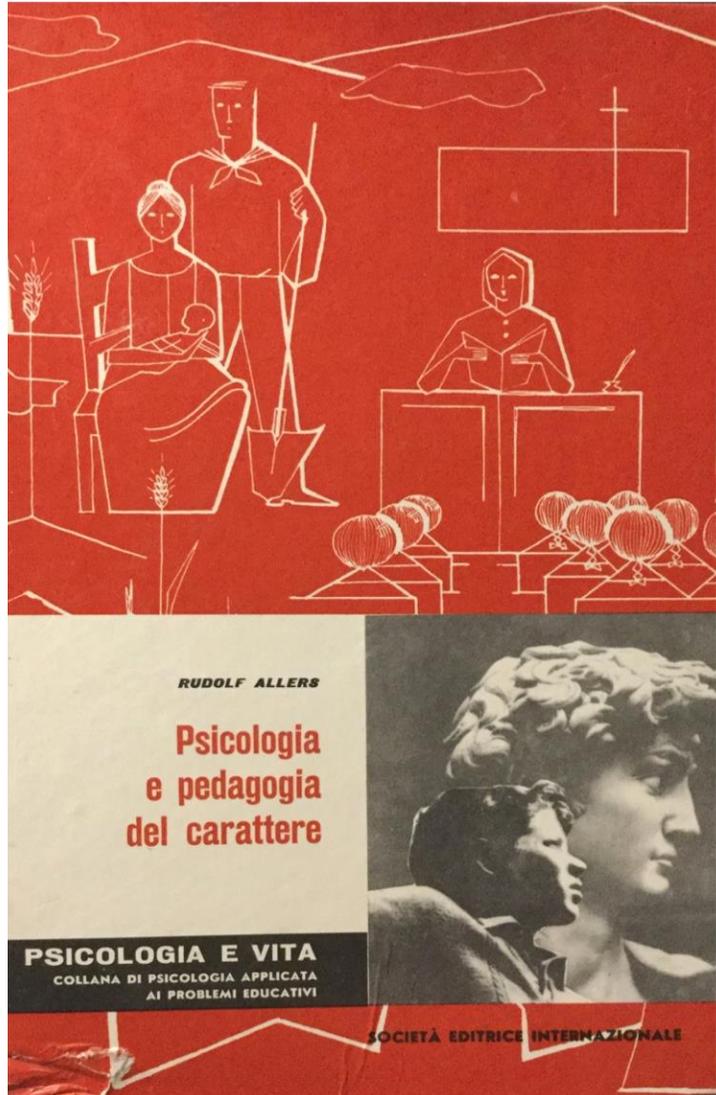
L'analisi esistenziale di Viktor E. Frankl

**2. Definizione e formazione
per un approccio clinico integrato**

Domenico Bellantoni



Las - Roma





Programma (ore 21.00- 22.30)

- lunedì 09.09.24 - **1. *Voler bene*: quale educazione? Definizione e ruoli.**
- lunedì 16.09.14 - **2. *Voler il bene*: verso quali obiettivi?**
- lunedì 23.09.14 - **3. *Volerlo bene*: in che modo educare?**
- lunedì 30.09.14 - **4. *Comunicarlo bene*: il mezzo è il messaggio (McLuhan).**

4. La comunicazione in educazione



“COMUNICARLO BENE”

Educare è “comunicarlo bene”

- **Ascoltare**
- **Comunicazione descrittiva**
- **Comunicazione espressiva**
- **Comunicazione regolativa**
- **Strategia dei “tre passi”**
- *Problem Solving*



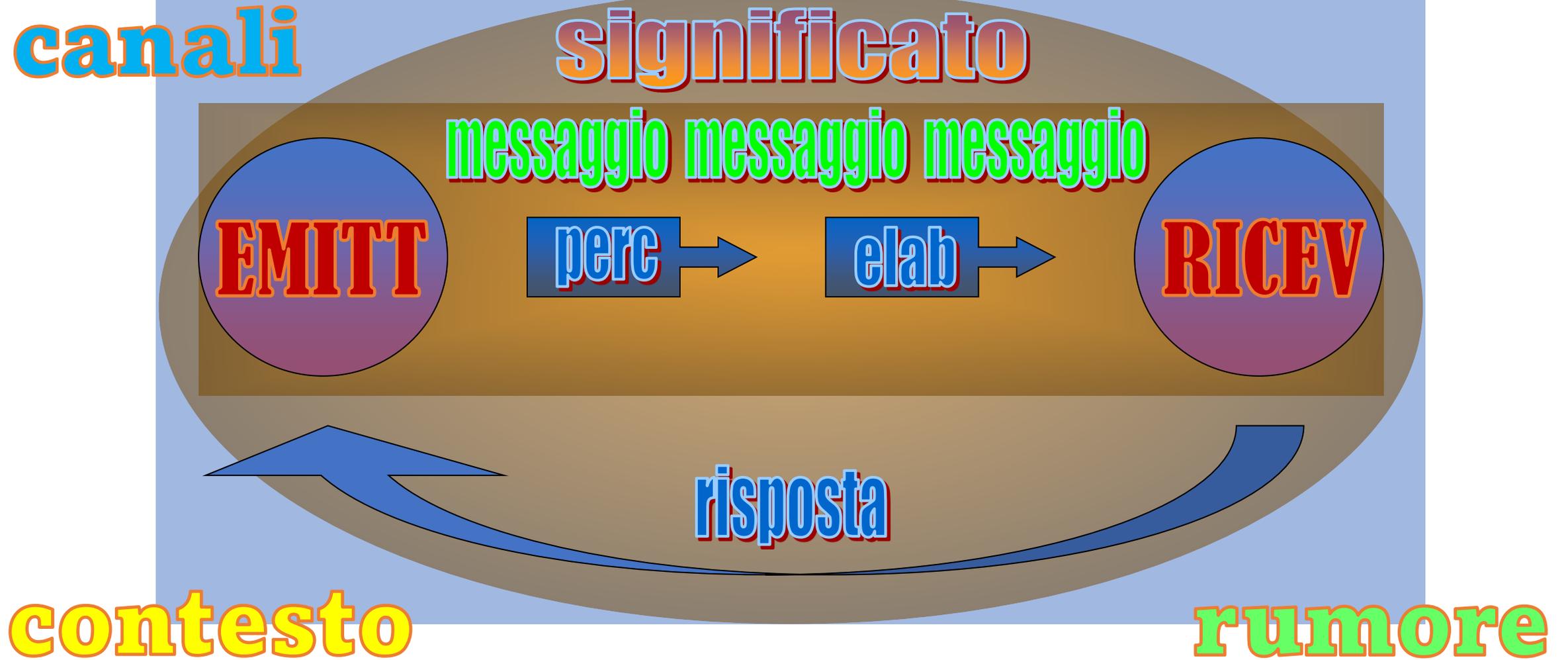
EDUCARE

E'

COMUNICARLO

BENE

Il processo di ascolto



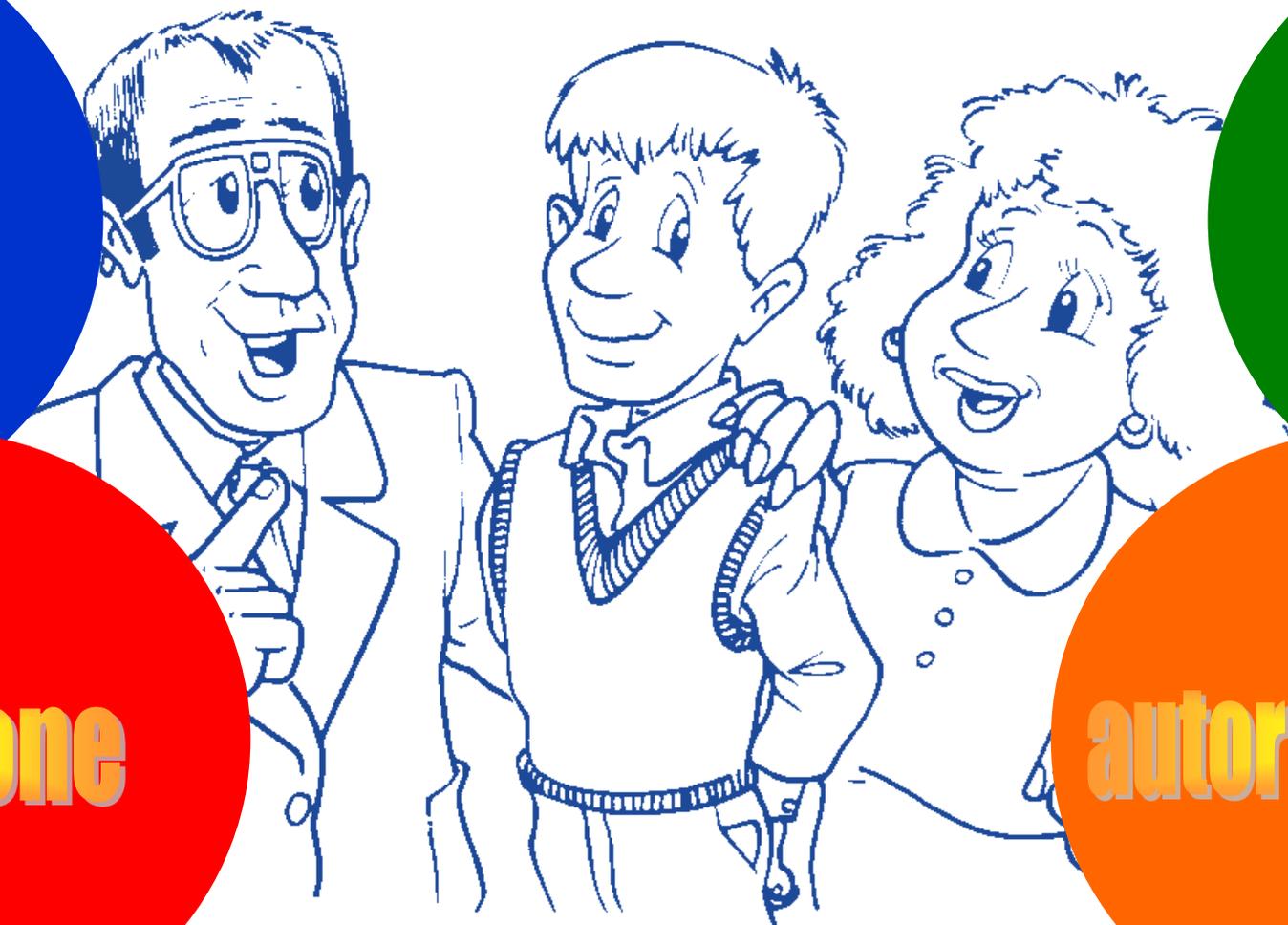
Le 4 dimensioni del messaggio

contenuto

appello

relazione

autorivelazione



Esempio

- Bambino di 9 anni al padre, con tono e occhi bassi:
- **“Anche a Matteo i genitori hanno comprato la bici. Adesso sono l’unico a non averla.”**



Soluzione

- **Contenuto:** sono l'unico a non avere la bici
- **Appello:** mi comprate la bici?
- **Autopresentazione:** triste, sconsolato
- **Relazione:** basso - alto



Competenze del RICEVENTE

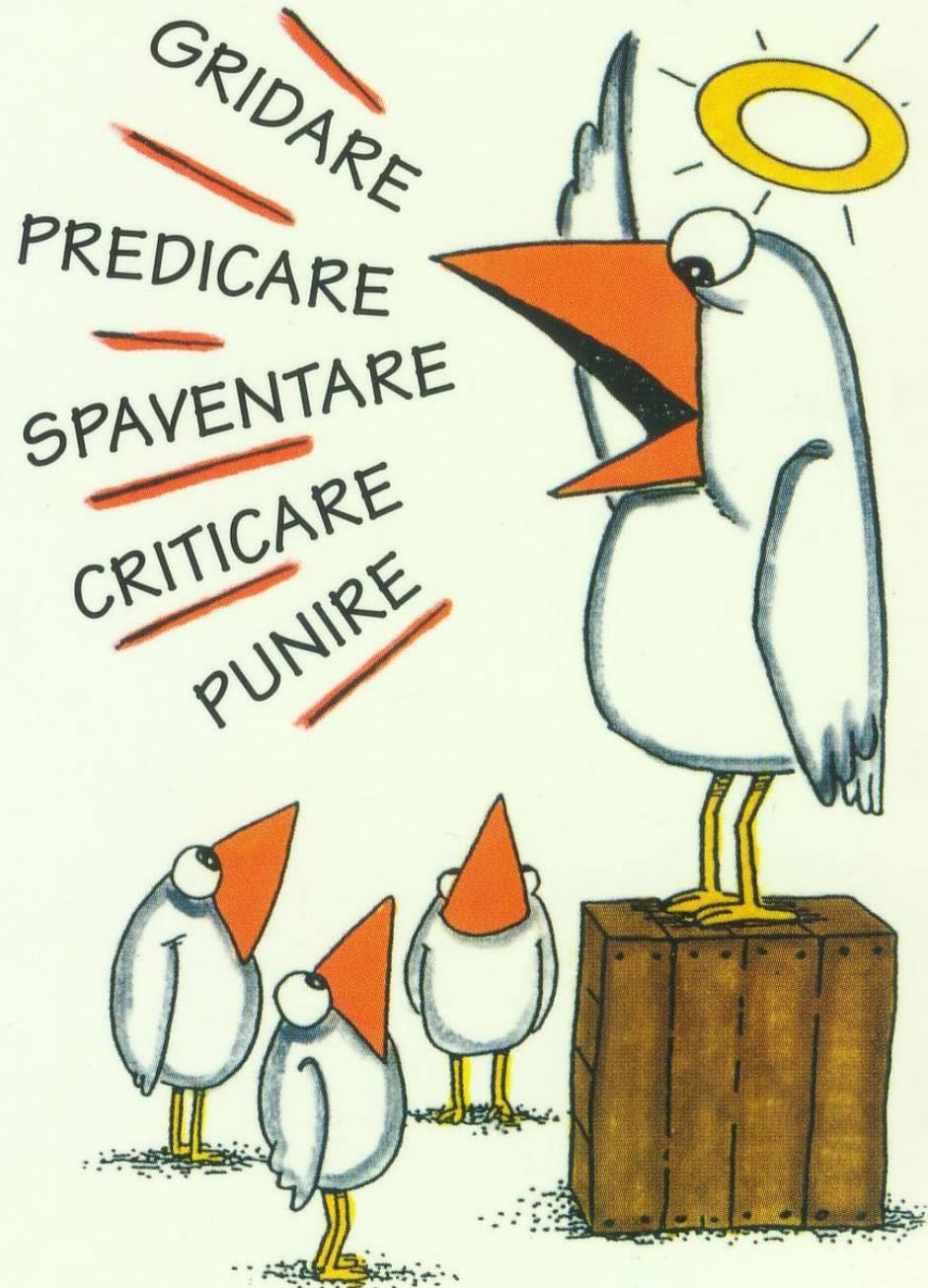
- *L'ascolto attivo*



Risposte inefficaci ai fini dell'ascolto



- **Valutazioni**
- **Interpretazioni**
- **Risposte di sostegno**
- **Domande investigatrici**
- **Soluzioni**



**Tutto questo non
è ascoltare... non
è mettere l'altro al
centro!**

Una domanda...



- **COSA SIGNIFICA
ASCOLTARE?**
- **ASCOLTARE SIGNIFICA
COMPRENDERE**



La lezione della Farfalla

Un giorno, apparve un piccolo buco in un bozzolo; un uomo che passava per caso, si mise a guardare la farfalla che per varie ore, si sforzava per uscire da quel piccolo buco...





Dopo molto tempo, sembrava che essa si fosse arresa ed il buco fosse sempre della stessa dimensione...

Sembrava che la farfalla ormai avesse fatto tutto quello che poteva, e che non avesse più la possibilità di fare nient'altro...

Allora l'uomo decise di aiutare la farfalla: prese un temperino ed aprì il bozzolo.

La farfalla uscì immediatamente.

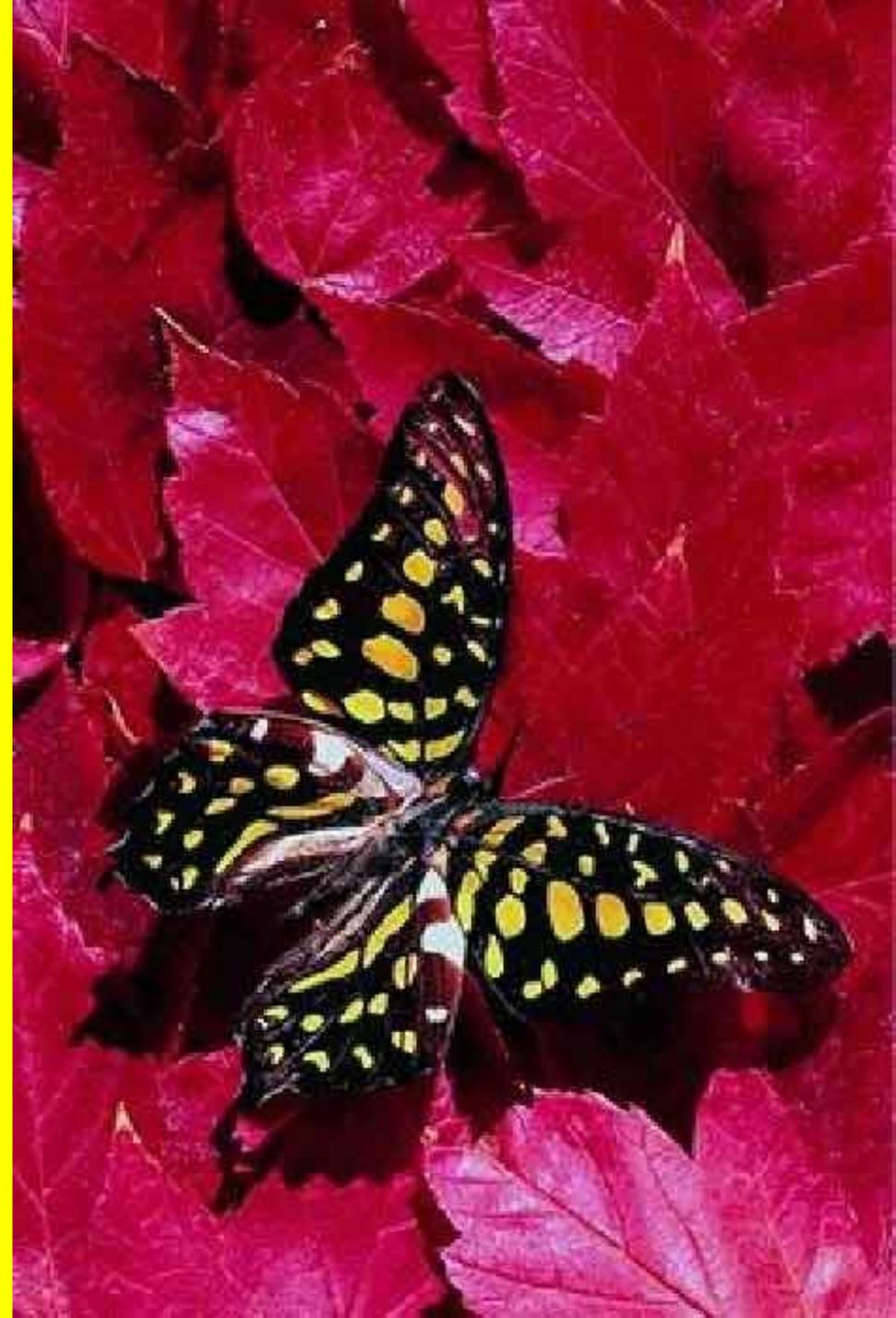
Però il suo corpo era piccolo e rattrappito e le sue ali erano poco sviluppate e si muovevano a stento...





L'uomo continuò ad osservare perché sperava che, da un momento all'altro, le ali della farfalla si aprissero e fossero capaci di sostenere il corpo, e che essa cominciasse a volare...

Non successe nulla! In quanto, la farfalla passò il resto della sua esistenza trascinandosi per terra con un corpo rattrappito e con le ali poco sviluppate. Non fu mai capace di volare.



**Ciò che quell'uomo,
con il suo gesto di
gentilezza e con
l'intenzione di aiutare
non capiva, era che
passare per lo stretto
buco del bozzolo era lo
sforzo necessario...**





...affinchè la farfalla potesse trasmettere il fluido del suo corpo alle sue ali, così che essa potesse volare. Era il modo con cui Dio la faceva crescere e sviluppare.

**A volte, lo sforzo é
esattamente ciò di cui
abbiamo bisogno nella
nostra vita.**





Se Dio ci permettesse di vivere la nostra esistenza senza incontrare nessun ostacolo, saremmo limitati. Non potremmo essere così forti come siamo. Non potremmo mai volare.

**Chiesi la forza...
e Dio mi ha dato le difficoltà
per farmi forte.**

**Chiesi la sapienza...
e Dio mi ha dato problemi
da risolvere.**

**Chiesi la prosperità...
e Dio mi ha dato cervello e
muscoli per lavorare.**





**Chiesi di poter volare...
e Dio mi ha dato ostacoli da
superare.**

**Chiesi l'amore...
e Dio mi ha dato persone
con problemi da poter
aiutare.**

**Chiesi favori...
e Dio mi ha dato opportunità.**

**Non ho ricevuto niente di quello
che chiesi...**

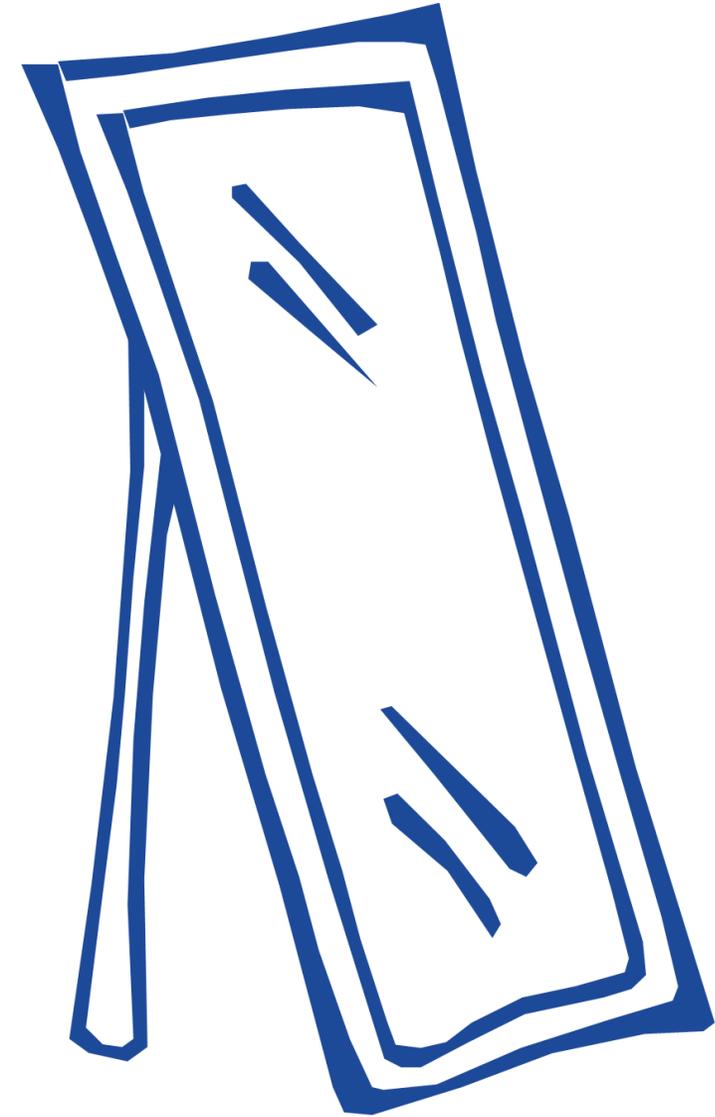
**Però ho ricevuto tutto quello di
cui avevo bisogno.**





**Vivi la vita senza paura,
affronta tutti gli ostacoli
e dimostra a te stesso
che puoi superarli.**

Risposte empatiche o «specchio»



- **trasmettono all'altro un messaggio ben preciso: che lo ascoltate e lo comprendete;**
- **lo aiutano a comprendere meglio, a sua volta, le proprie esperienze emotive;**
- **lo incoraggiano a continuare a raccontarvi le sue esperienze che ha deciso di condividere con voi.**

Esempio di dialogo condotto con l'Ascolto Attivo

Atteggiamento fondamentale: «Cosa mi sta dicendo?»



Esempio di dialogo condotto con l'Ascolto Attivo



- **F - Papà, cosa ti piaceva nelle ragazze quando eri giovane?**
- **P - Vorresti sapere cosa ci vuole per piacere ai ragazzi.**
- **F - Già, mi sembra di non piacere ai ragazzi e non so perché.**
- **P - Ti chiedi cosa non funzioni con i ragazzi.**
- **F - Sì, mi blocco e sto muta come un pesce.**
- **P - Sei sorpresa di non parlare ai ragazzi.**
- **F - Già, so di non parlare molto. Ho paura di parlare in presenza dei ragazzi.**
- **P - Sembra che tu non sia aperta e rilassata con i ragazzi.**
- **F - Sì, mi blocco e sto muta come un pesce.**

Esempio di dialogo condotto con l'Ascolto Attivo



- P - Sei sorpresa di non parlare ai ragazzi.
- F - Già, so di non parlare molto. Ho paura di parlare in presenza dei ragazzi.
- P - Sembra che tu non sia aperta e rilassata con i ragazzi.
- F - Sì, temo di dire qualcosa che mi faccia apparire sciocca ai loro occhi.
- P - Tu non vuoi che loro ti considerino sciocca.
- F - Già, così se sto zitta non corro questo rischio.
- P - Sembrerebbe più vantaggioso restarsene zitta.
- F - Sì ma non risolvo di certo la situazione dal momento che potrebbero considerarmi una tonta.
- P - Restare zitta non ti dà dei vantaggi.
- F - No. Penso di dover provare altro.

LE 4 EMOZIONI FONDAMENTALI



EMOZIONE

Rabbia

Tristezza

Paura

Gioia

SITUAZIONE

Ingiustizia

Perdita

Pericolo

Agio

TEMPO

Presente

Passato

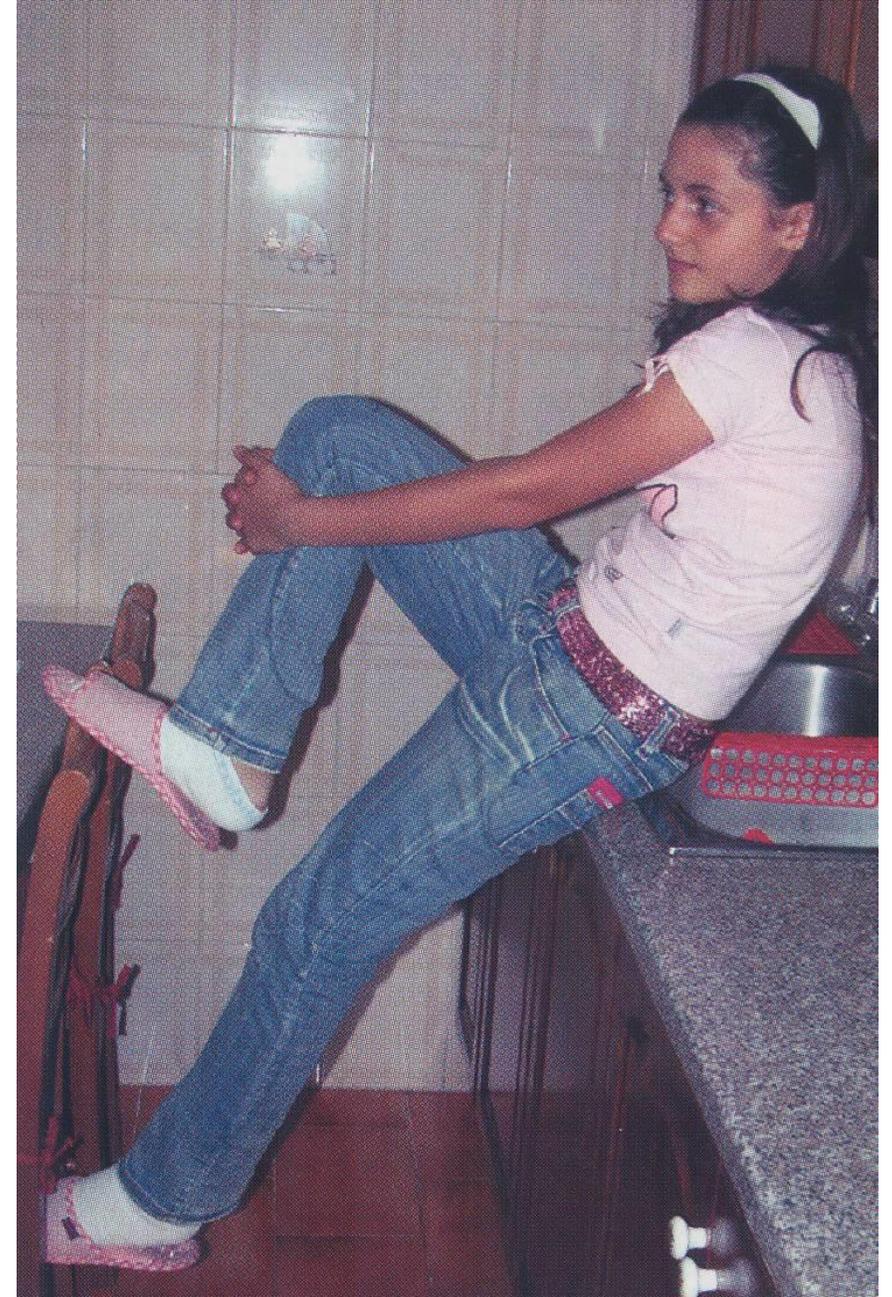
Futuro

Globale

Le 4 emozioni fondamentali

La comunicazione DESCRITTIVA: esempio

- “Sei la solita maleducata”.
- **VALUTATIVA**
- “Hai nuovamente messo i piedi sul tavolo”.
- **DESCRITTIVA**



La comunicazione ESPRESSIVA: esempio



- “Non andare a giocare sugli scivoli perché sono pericolosi”.
- **VALUTATIVA**
- “Non andare a giocare sugli scivoli perché ho paura”.
- **ESPRESSIVA**

La comunicazione REGOLATIVA: esempio

- “Capisco che il programma che stai seguendo in TV è interessante, ma eravamo d'accordo che alle tre avresti iniziato a studiare per il compito di domani... Se vuoi puoi videoregistrare e continuare a seguirlo dopo lo studio”.



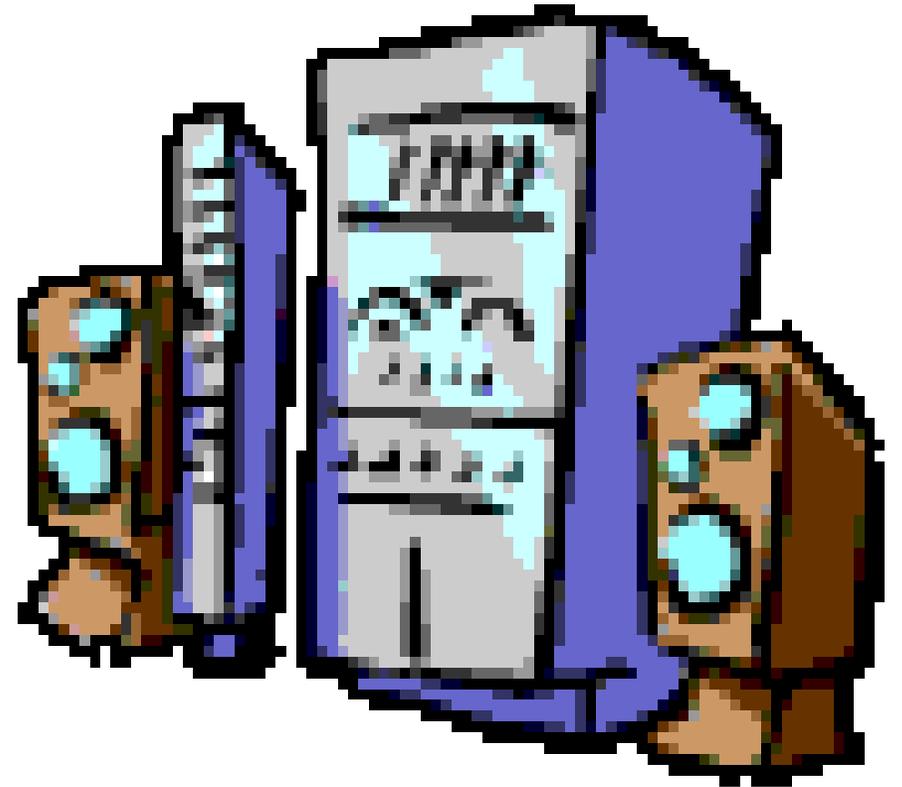
La regola dei «tre passi»

- **Stima e comprensione; minima direzione e possibile soluzione**
- **Comprensione; proibizione impersonale; annuncio conseguenze**
- **Comprensione; messa in atto delle conseguenze**



La regola dei «tre passi»: esempio

- “Mi hai detto che questa musica va ascoltata ad alto volume ma così è troppo: abbassalo o metti le cuffie”.
- “Ti è proprio difficile abbassare il volume dello stereo, ma così non è proprio possibile; se non abbassi il volume sarò costretto a toglierti lo stereo”.
- “Evidentemente proprio non ce la fai... (viene sottratto lo stereo)”.



Il Problem Solving

- **Definizione del problema (in maniera descrittiva ed operativa)**
- **Produzione di soluzioni “possibili”**
- **Valutazione delle \neq soluzioni (pro e contro)**
- **Decisione**
- **Implementazione della decisione**
- **Valutazione dell’esito circa la decisione**
- **Eventuale ripresa del *problem solving***



EDUCARE = COMUNICARLO BENE

